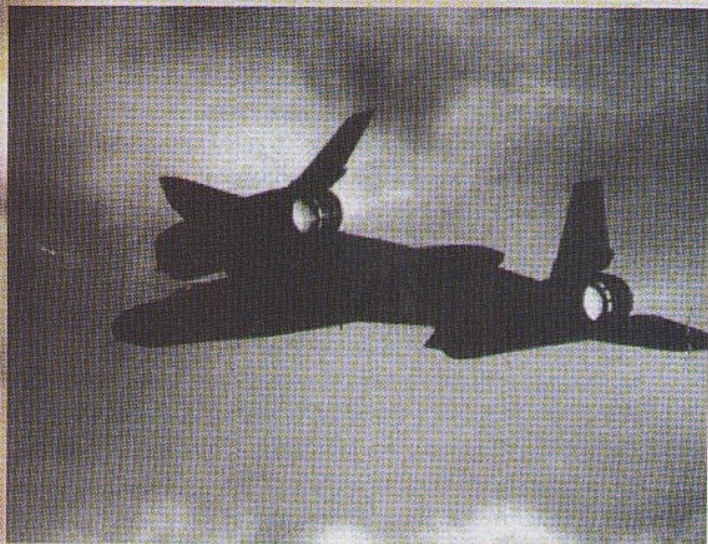
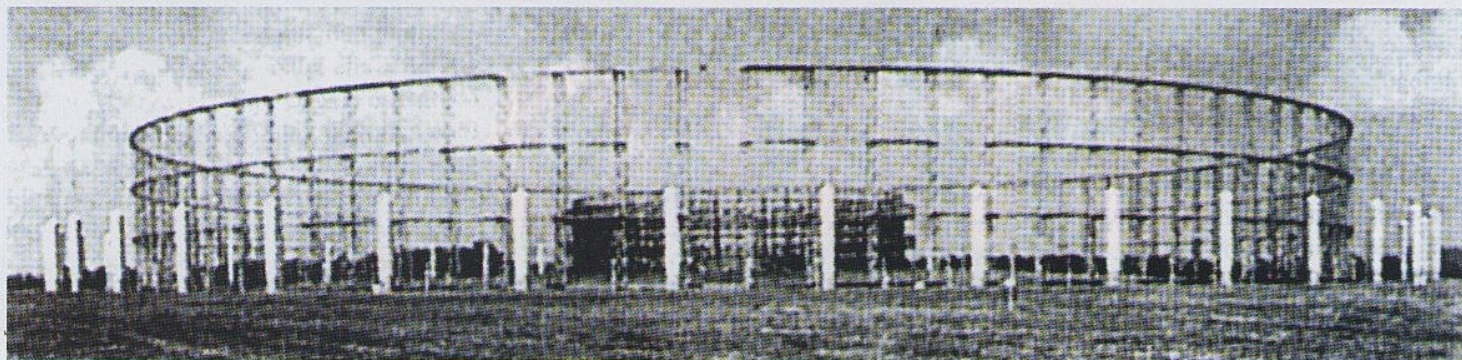
MENZOGNE

I recenti attacchi del governo americano contro l'ufologia ed il crash di Roswell rientrano in una precisa politica di cover-up, legata alla nomina del nuovo direttore della CIA

di Alfredo Lissoni

di STATO

Sugli UFO, la CIA ha sempre mentito. Un dispaccio stampa internazionale, ripreso il 4 agosto dai principali quotidiani internazionali (1), rivelava che i servizi segreti americani ammettevano di avere sempre nascosto la verità sugli UFO. O meglio, ammettevano che un buon 50% degli oggetti non identificati segnalati durante la Guerra Fredda dalla gente, in particolar modo sopra l'Area 51, non erano dischi volanti, ma aerei spia della Lockheed, il silenziosissimo U-2A, capace di operare a 24.000 metri di altezza, ed il velocissimo SR-71 Blackbird, in grado di muoversi a 3.000 km. orari.

L'Aviazione, il Governo ed il Pentagono, a detta della CIA, sapevano benissimo di questi esperimenti, ma avevano preferito tacere, accreditando la presenza di UFO ed extraterrestri, piuttosto che svelare l'esistenza dei due potentissimi aerei spia. É di fatto quanto è scritto nel rapporto intitolato "Il ruolo della CIA nello studio degli UFÒ dal 1947 al 1990", steso dallo storico Gerald Haines del National Reconaissance Office, l'ente americano che costruisce i satelliti spia. Secondo Haines - il quale peraltro nel suo rapporto non riesce a stroncare tutti gli avvistamenti UFO, specie quelli fuori dai blocchi NATO ed ex sovietico - la gente continuava ad avvistare gli U-2A che, essendo di color argento, a causa dei riflessi del Sole sulla carlinga, apparivano come globi infuocati non identificati. Proprio per questo motivo, nel 1964, i successivi aerei SR-71 sarebbero stati dipinti di nero, per evitare che fossero avvistati. "Circa metà degli UFO avvistati negli anni Cinquanta e Sessanta - ha scritto Haines nel suo rapporto, originariamente destinato al solo personale della CIA - erano in realtà aerei da ricognizione con pilota. Le Forze Armate tuttavia fecero dichiarazioni false e fuorvianti per proteggere la sicurezza nazionale".

A destra.
Un SR-71 in volo, indicato dalla CIA come uno dei maggiori responsabili di avvistamenti UFO.

Sopra.
La postazione di rilevamento Echelon americana.
A destra.
Richard Truly, il direttore della NASA, silurato dopo aver ammesso di credere nell'esistenza degli alieni.

OPERAZIONE DISCREDITO

Questa notizia è stata fatta filtrare in maniera molto scaltra. La "rivelazione" era stata pubblicata diversi mesi or sono da una spia su una pubblicazione a circuito ristretto, rivolta soltanto agli ambienti dell'Intelligence. Ma poi qualcuno (la CIA stessa) l'aveva riprodotta in Internet *(http://www.odci)*, rendendola così disponibile a oltre 50 milioni di utenti. Una tecnica subdola e sottile. Internet - banca dati il cui controllo si suppone sia nelle mani della CIA - è da diverso tempo uno dei canali più efficaci utilizzati dall'Agenzia per spiare chiunque, ovunque e dovunque.

Lo ha dichiarato persino la Netscape Communications, la principale fornitrice di programmi di "navigazione" in Internet, che venerdì 13 giugno ha dovuto ammettere che "per un errore di configurazione del proprio software è possibile la lettura da parte di terzi di tutte le informazioni contenute sul disco fisso dei personal computer degli utenti di Internet (2)". Il difetto del programma rende leggibili tutte le informazioni del computer di un utente, quando questi si collega ad un sito Web. Tale scoperta era stata rivelata dal network via cavo CNN, dopo la denuncia di una società informatica danese, la Cabocomm.

Non solo. La CIA può inviare via Internet, a chi si collega, dei particolari files, detti "cookies" (biscotti), che leggono all'istante tutto quanto avete nel vostro computer (3). Dulcis in fundo, nel quadro del piano Echelon, nome in codice Project Ukusa, i servizi segreti americani, in collaborazione con quelli tedeschi, inglesi, giapponesi e neozelandesi, sono in grado di spiare ed intercettare via radio, satellite e Internet qualunque comunicazione passi per l'infosfera, ovvero via telefono, fax, telex ed e-mail (4).

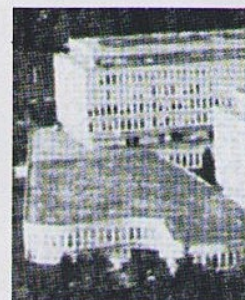
Echelon è il nome della rete di raccolta informazioni fondata segretamente nel 1948 dai cinque Paesi sopra citati. Essa utilizza antenne, collegate a satelliti e computer, poste a Manwith Hill (Gran Bretagna), Darwin (Australia), Leitrim (Canada), Bad Aibling (Germania) e a Misawa, in Giappone. La postazione Echelon americana, sarà solo un caso, è a Yakima, nella stessa zona ove un anno prima Kenneth Arnold avvistò quei nove dischi che stravolsero la storia del nostro pianeta.

Echelon, la cui esistenza è stata da poco rivelata dall'ex agente USA Nicky Hager (5), è stata voluta principalmente dai servizi segreti americani, gli unici abilitati a leggere tutte le informazioni raccolte dalle sei postazioni mondiali. Gli altri quattro partners, in virtù di rigidissime disposizioni, debbono accontentarsi di accedere soltanto alle informazioni del proprio Paese.

Echelon spia tutti: movimenti politici ed ecologici, ditte e multinazionali, giornalisti, economisti e "terroristi" (ivi compresi gli ufologi, considerati sovvertitori dell'ordine costituito).

CHI PARLA, MUORE

L'impressione che i servizi di Intelligence USA vogliono dare adesso al mondo è quella della massima trasparenza.

Da quando, nel marzo scorso, il presidente Clinton ha indicato come nuovo direttore della CIA George Tenet (6), l'Agenzia di Intelligence ha ripetutamente ammesso di avere sempre mentito ai cittadini americani. Come quella volta che i servizi segreti

A destra.

Newt Gingricht, uno dei pochi politici americani espostisi in pubblico sulla questione degli UFO.

Sotto

Le ricerche del corpo di Colby, ex capo della CIA morto in circostanze misteriose.

fornirono false informazioni al Governo e al Congresso circa la reale ubicazione delle armi nucleari e batteriologiche di Saddam Hussein. Risultato, centinaia di soldati americani impegnati nella Guerra del Golfo rimasero contaminati. Questa prima rivelazione risale all'aprile scorso (7). Poi ne sono giunte molte altre (8), evidentemente per convincere i contribuenti americani che l'Agenzia non ha nulla da nascondere, che il suo comportamento, adesso, è chiaro e limpido.

É necessario dare quest'impressione. Troppi scandali hanno funestato l'Amministrazione Clinton, non ultime le morti misteriose dell'ammiraglio Jeremy Boorda (9), ex comandante NATO con funzioni non molti dissimili da quelle del nostro collega Robert Dean, e dell'ex capo della CIA William Colby, affogato in circostanze oscure, dopo aver promesso sconcertanti rivelazioni sui black projects (le attività illegali) della CIA (10). Boorda e Colby rappresentavano, assieme all'ex capo della CIA Jim Woolsey, all'ex dirigente della NASA Richard Truly e al politico Newt Gingricht, quella fazione di VIP intenzionati a fare chiarezza sul mistero degli UFO. Woolsey, in particolare, il 15 dicembre 1993, si era detto pronto ad aprire gli archivi sui dischi volanti. Pochi mesi dopo era stato improvvisamente rimosso da Clinton. Truly, astronauta, non solo si era detto convinto dell'esistenza degli alieni, ma aveva avuto addirittura una serie di abboccamenti ufologici con lo studioso Richard Hoagland, il quale gli aveva mostrato delle "prove incontrovertibili". Pochi mesi dopo aver ammesso di credere personalmente all'esistenza di E.T., Truly era stato rimosso. Quanto a Gingricht, tenace sostenitore della causa UFO, è da diversi mesi al centro di campagne stampa denigratorie che rischiano di rovinargli per sempre la carriera (11). Già nel 1994 il senatore repubblicano Wiley, che aveva impostato la propria campagna elettorale, fra le altre cose, anche sulla declassificazione del materiale sugli UFO, era stato inspiegabilmente battuto da un candidato democratico, il reazionario Hugh Rodham, fratello di Hillary Clinton.

L'ERA DELLE RIVELAZIONI

La nomina di Tenet intende rilanciare, almeno a parole, l'immagine di una libera America. Sebbene Tenet provenga dai servizi segreti del National Security Council (uno degli enti più segretamente legati al Majestic 12), la sua immagine è connessa alla stesura di un rapporto sul controllo del nucleare (1985) e alla istituzione di un ispettore di controllo delle attività della CIA (12).

Sopra.

La sede della CIA a Langley, in Virginia.

A destra.

George Tenet, recentemente nominato capo della CIA.

Un'immagine di uomo democratico e trasparente, quella di Tenet. E quale modo è migliore, per controllare un controllore, se non quello di legarlo a sé con un'alta carica, come il Direttorato della CIA?
Ecco dunque Mr. Tenet nella sua nuova veste di rivelatore di scandali.

INVULNERABILITÀ E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Il fatto più sconvolgente è che la CIA ammette di avere mentito per oltre cinquant'anni, sia sugli UFO che in politica estera, e nessuno si scandalizza. Potenza delle rivelazioni! In passato, per un'ammissione del genere, sarebbero cadute molte teste, nelle alte sfere. Ma Tenet, un burocrate perfettamente inserito negli ingranaggi politici, "può contare sull'amicizia di molti senatori della commissione Intelligence del Senato; inoltre è stato capo del personale della commissione stessa", ha scoperto il quotidiano 'Liberazione' (13). É dunque un intoccabile.
Come già accadde allorché divenne presidente George Bush, un ex capo della CIA, ora che il potere in America è nelle mani di Tenet la questione UFO viene nuovamente screditata con menzogne di stato, attraverso prese di posizione ufficiali.
L'interesse per gli UFO è cresciuto in maniera incontenibile ed oltremodo fastidiosa per chi ha interesse a negare. Ed ecco allora le prime ridimensionanti rivelazioni. Quella sul caso Roswell, liquidato come un esperimento con manichini (curiosamente lo stesso portavoce governativo, il colonnello John Hayes del Pentagono, nel 1994 aveva "fatto luce" sul caso parlando di palloni spia del Project Mogul, senza alcun accenno a manichini); e poi la "rivelazione" sugli aerei top secret, spacciati per UFO, sopra un'ormai dismessa Area 51 (ma il governo non ne aveva sempre negato l'esistenza?).
Sotto tiro anche il meeting di Roswell, ingiustamente ribattezzato da certa stampa come una kermesse commerciale, e la sua guest star, il colonnello Philip Corso, che qualcuno, anche da noi, vuole screditare a tutti i costi.
Mi ha molto toccato l'appello rivolto dai nostri colleghi americani a noi europei: "Continuate voi, noi qui non possiamo fare nulla per via delle autorità". Già.
Qui non c'è Mr. Tenet, ma chissà se i nostri colleghi d'oltre oceano sanno della massiccia e fastidiosa presenza dei monneristi, gli "ufologi scettici" sparsi per tutto il Vecchio Continente, che con le loro azioni cercano di boicottare continuamente la ricerca ufologica (ad esempio, hanno avuto una parte considerevole nell'affossamento della creazione del centro europeo di studi UFO CEE di Tullio Regge, in seno al SEPRA); costoro, che il nostro Pinotti ha giustamente definito degli "utili idioti" molto probabilmente strumentalizzati da qualcuno, fanno il giòco di quelle stesse autorità che stanno cercando disperatamente di affossare Roswell e gli UFO. Non è affatto detto che vi riescano, ma quanto meno ci provano.

A fianco.
Ai test di resistenza ad alta quota con le scimmie, il Pentagono ha spesso attribuito la causa degli UFO-crashes.
In basso a sinistra.
I manichini del progetto High Dive che, secondo la CIA, avrebbero dato origine alla leggenda di Roswell.

note:

1. *Lies Sparked UFO Frenzy, in USA Today 4.8.97; Corriere, Giorno, Guardian, Unità 4.8.97.*
2. *Internet in balia dei pirati, Giorno 14.6.97.*
3. *Cookies, biscotti spia al servizio dei Grandi Fratelli, in Win-Dos Magazine 5.96. I files spia vengono registrati sul vostro PC come COOKIE.TXT nei sistemi Ibm e MagicCookie su Macintosh.*
4. *Le mani sull'infosfera, in Guerre&Pace, 3.97.*
5. *Nel libro 'Secret Power', edizioni Covert Action Quarterly, Massachussetts Avenue, app. 732, Washington DC 20005, USA; tel. 202-3319763; fax 202-3319751; e-mail caq@igc.org; siti web: http://www.worldmedia.com/caq; http://mediafilter.org/caq.*
6. *Usa, Clinton nomina un nuovo capo della Cia, in Liberazione 21.3.97. La sua nomina è stata ratificata legalmente l'11.7.97.*
7. *USA, la CIA mentì sulle armi chimiche dell'Iraq, in Liberazione 11.4.97. La rivelazione è dovuta però alla causa intentata il 16 ottobre 1996 da un veterano del Golfo, Patrick Eddington, contro CIA e DIA. Il tribunale gli ha dato ragione e, tramite il FOIA, la CIA è stata costretta a declassificare dei carteggi segreti.*

8. Come l'ammissione di aver piegato l' "incorruttibile" e prestigiosissimo quotidiano New York Times alle direttive della CIA; cfr. Corriere della sera 8.6.97. Altre rivelazioni in Corriere della sera 25.5.95.
9. Giorno 17.5.96,
10. Giorno 3.5.96.
11. Particolarmente dannose le accuse di frode (cfr. Giorno 8.1.97) e di collusione con movimenti neonazisti. L'ultima vittima illustre nell'establishment che conta è stato il dottor Jurgen Rahe, direttore dei programmi NASA di esplorazione del nostro sistema solare e delle missioni marziane, morto in un incidente d'auto non ben chiarito, nel giugno scorso.
12. IWR Daily Update, 16.6.95.
13. 21.3.97.

In alto.
Uno dei satelliti testati dalla NASA nel New Mexico, presenta somiglianze con i classici dischi volanti. I debunkers ne hanno fatto un loro cavallo di battaglia per screditare la realtà dell'incidente UFO di Roswell.

Ufomania, "La Repubblica" e la CIA

Vi segnaliamo questo articolo apparso su La Repubblica il 4 agosto di quest'anno. Così, l'importante quotidiano ha ripreso le notizie provenienti da Washington, senza peraltro documentarsi in materia.

Washington - L'Ufomania dell'America del dopoguerra non fu il frutto di un gigantesco fenomeno di suggestione collettiva. Quelle luci nel cielo c'erano davvero, ma gli oggetti volanti classificati dalle forze armate americane come "non identificati" dovevano in realtà restare tali per gli USA e per il mondo. L'Air Force sapeva che almeno la metà di quelle segnalazioni riguardava in realtà gli U2, i nuovi aerei-spia con piloti di altissima quota.
La scoperta è stata fatta da uno storico, Gerald K. Haines, che ha pubblicato i risultati di una lunga ricerca, condotta sui documenti appena declassificati dalla CIA riguardanti gli anni della Guerra Fredda.
"Oltre la metà degli UFO avvistati negli Stati Uniti negli anni '50 e '60 erano in realtà aerei da ricognizione con pilota - scrive Haines in un articolo comparso sulla rivista della CIA Studies of Intelligence comparsa su Internet sabato scorso - le forze armate fecero dichiarazioni false e fuorvianti per proteggere la sicurezza nazionale".
A chi sosteneva di aver visto oggetti volanti misteriosi a distanze per quei tempi irraggiungibili dai velivoli, venivano date delle spiegazioni fantasiose: che si trattava di palloni sonda ad altissima quota di formazioni di ghiaccio nell'aria, e altri fenomeni atmosferici. Più spesso si classificò il tutto in una parola che divenne una mania: UFO.
Quelli che decine di testimoni continuavano a segnalare nei cieli erano in realtà ricognitori U2 e SR-71 che partivano da basi segrete della California e del Nevada, sorvolavano gli USA e si dirigevano verso le Basi europee (in Germania, Gran Bretagna e Taiwan). Erano dotati di potentissimi apparecchi fotografici e di strumentazioni per intercettare programmi radio e segnalazioni radar. In quegli anni gli aerei arrivavano a circa diecimila metri di quota, mentre gli U2 raggiungevano i ventimila metri di quota e gli SR-71 quasi 25.000 metri di quota.
I primi modelli degli U2 erano di color argento ed era possibile avvistarli anche perché riflettevano i raggi del sole, soprattutto all'alba e al tramonto. Più tardi furono ricoperti da una vernice nera la cui nuova formula permetteva una protezione adatta alle altissime quote raggiunte dai ricognitori.
"Anche se forse allora la scelta di mantenere il segreto fu giustificata - questa copertura delle informazioni non fece che alimentare le teorie sulla cospirazione e altre controversie".
Nel 1956, dice Haines, l'Air Force aveva spiegazioni chiarissime per il 96% delle segnalazioni di UFO che giungevano da tutte le parti d'America, "ma furono molto attenti a non rivelarle al pubblico".
Erano per l'America anni di fobia per l'Alieno, gli anni del cinema maccartista-altra operazione di incanalamento dell'immaginario collettivo da parte della Casa Bianca e del Pentagono - dei baccelloni, dell'Invasione degli ultracorpi, quei corpi estranei come estranei erano quei corpi d'oltrecortina, gli stessi alieni che quei ricognitori misteriosi dovevano spiare.
Ma molti ufologi sono ancora convinti che in quello stesso periodo il governo entrò in possesso di prove sul'esistenza degli extraterrestri e che mantenne il segreto per evitare l'isteria nazionale, a tutto vantaggio dei sovietici. Erano gli anni più tesi della Guerra Fredda, nel 1955 quando il primo U2 decollò, l'URSS fece esplodere la sua prima bomba all'idrogeno. Nel 1960 i sovietici abbatterono il primo U2 e due anni dopo un ricognitore americano scoprì una base di armi nucleari sovietiche in Cuba.